



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEIpon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IVMinistero dell'Istruzione  
**ISTITUTO COMPRENSIVO di BELLUSCO e MEZZAGO**Via Pascoli, 9 - 20882 Bellusco (MB)  
Tel. 039/623554 - Fax 039/623665  
C.F. 94030940152 - C.M. MBIC8CP00B  
E-mail: [mbic8cp00b@istruzione.it](mailto:mbic8cp00b@istruzione.it)  
Pec : [mbic8cp00b@pec.istruzione.it](mailto:mbic8cp00b@pec.istruzione.it)**Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2020/21****Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2019/20**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ):</b>	<b>n°</b>
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	48
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	2
<input type="checkbox"/> Psicofisici	45
<input type="checkbox"/> Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	60
<input type="checkbox"/> DSA	53
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Altro	4
3. svantaggio	52
<input type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	13
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	3
<input type="checkbox"/> Altro	31
Totali	160
% su popolazione scolastica	12,5 %
N° PEI redatti dai GLHO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	<p>1. FS INCLUSIONE, aree di intervento:  Area A: coordinamento attività dell'Istituto.  Area B: attività relative alla FS.  Area C: progetti per alunni disabili.  Area D: coordinamento attività psicopedagogica.  Area E: rapporti con il territorio.</p> <p>2. FS PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, aree di intervento:  Area A: pre-requisiti e didattica personalizzata.  Area B: BES  Area C: prove MT, applicazione del protocollo del CTI.  Area D:  Area E: formazione personale nella prospettiva di una sempre maggiore professionalizzazione della docente funzione strumentale, atta a ricadere sulle mansioni svolte nell'Istituto Comprensivo.  Area F: progetto „merende“ nell'ottica della personalizzazione Il progetto si è concluso al termine del primo quadrimestre dell'a.s. 2019/2020 a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza.</p>	SI
Responsabili di Plesso		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Partecipazione delle Funzioni strumentali alle riunioni e ai tavoli di lavoro del CTI Monza	

	est	
Altro:	/	/

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	Sì
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	/				
	<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – A.S. 2020/21

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Dirigente Scolastico** coordinerà tutte le attività, stabilirà le priorità e le strategie da adottare. Promuoverà una didattica inclusiva monitorando le situazioni di maggiore criticità. Presiederà il GLI e promuoverà un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Le **Funzioni Strumentali area BES** opereranno per:

- coordinare, monitorare e verificare le attività inclusive di Istituto, utilizzando diverse modalità (partecipazione a riunioni calendarizzate nel corso dell'a.s., incontri al bisogno con docenti/team, presenza concordata con le responsabili nei plessi, confronti su richiesta attraverso telefonate, mail e/o da remoto...).
- coordinare i Gruppi di lavoro per l'inclusione e delle buone pratiche per il successo formativo.
- collaborare con lo staff dirigenziale, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi.
- raccogliere, controllare e revisionare la documentazione e la modulistica d'Istituto per alunni BES.
- aggiornare l'anagrafe BES, anche in ordine alla piattaforma RIBES.
- supportare i docenti nella stesura dei PEI e dei PDP nelle riunioni apposite e/o su richiesta.
- stendere e aggiornare il PAI, dopo averne verificata l'attuazione.
- organizzare i passaggi di informazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali.
- rapportarsi con Enti, associazioni, servizi socio-sanitari.
- partecipare ai tavoli di lavoro interistituzionali e a seminari, convegni, corsi di formazione specifici.
- coordinare l'applicazione del protocollo "Prove MT" del CTI.
- raccogliere e incentivare il confronto sulle buone pratiche dell'IC per la personalizzazione degli apprendimenti nell'ottica della valorizzazione delle potenzialità e delle opportunità di ciascuno (tavolo di lavoro istituzionale).

**Docenti di classe** (sia curricolari che di sostegno) opereranno per:

- rilevare i bisogni educativi;
- stendere e condividere il PEI con esperti, terapisti e famiglie;
- elaborare PDP;
- verificare periodicamente PEI e PDP;
- curare lo scambio d'informazioni per il passaggio ad un ordine di scuola successivo;
- compilare il modello M1 e M1 bis per la richiesta di assistenza educativa scolastica agli enti locali

I **collaboratori scolastici** contribuiranno all'assistenza e supporteranno i docenti nello svolgimento delle loro attività.

Le **famiglie** opereranno per:

- condividere gli obiettivi del piano individualizzato con esperti e tutti i docenti di classe e collaborare alla sua realizzazione;
- favorire il dialogo con gli specialisti;
- partecipare al GLI.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** si riunirà almeno due volte l'anno per pianificare attività e procedure a favore dell'inclusione e elaborare, con il supporto della Figura Strumentale, una proposta di PAI.

I docenti FS parteciperanno alle riunioni del Gruppo di Sperimentazione del CTI Monza Est.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Le Figure Strumentali e alcuni docenti dell'Istituto parteciperanno alla formazione organizzata dal CTI di appartenenza ed effettueranno una formazione specifica nell'area della disabilità o del disagio.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In una prospettiva inclusiva, la valutazione dovrà essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Nella valutazione scolastica si adotteranno strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati.

La valutazione potrà fare riferimento ai seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso
- obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza
- risultati ottenuti nei percorsi personalizzati
- motivazione, partecipazione, impegno
- progressione nell'apprendimento

Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. A tal proposito sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi.

Sarebbe opportuno redigere un Protocollo di valutazione per definire i criteri per la valutazione degli apprendimenti degli alunni dell'area BES (DSA, svantaggio socio-economico, ADHD, disturbi specifici) comuni a tutto l'Istituto e condivisi con le famiglie.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI: i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione degli operatori clinici e della riabilitazione che hanno in carico il minore dal punto di vista sanitario.

Saranno redatti progetti specifici per potenziare le competenze degli alunni.

In corso d'anno sia per gli alunni DVA che per gli altri rientranti nella macro area dei BES si effettueranno incontri con le équipes specialistiche esterne. Se necessario, verranno apportate modifiche ai documenti di programmazione.

Nella Scuola primaria le équipes pedagogiche individueranno gli alunni BES e successivamente compileranno un'apposita scheda di rilevazione d'Istituto. I docenti inoltre redigeranno il Pdp per gli alunni dell'area BES. Saranno individuati gli obiettivi, i tempi e le metodologie di lavoro dei gruppi di recupero/potenziamento realizzati con le modalità individuate dai docenti di classe avvalendosi anche dell'Organico Potenziato. Le attività di recupero/potenziamento saranno presentate ai genitori durante le assemblee di classe.

IL PDP BES invece verrà presentato nei colloqui individuali alle famiglie degli alunni che se ne avvalgono.

L'area BES comprende tutti i bisogni educativi speciali (DVA; DSA e lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana )

Nella scuola Primaria (cl. seconde) si realizzerà il Laboratorio di potenziamento dell'abilità di lettura, in conseguenza delle criticità emerse dalle prove MT.

Nella Scuola Secondaria invece i CDC individueranno gli alunni BES e successivamente compileranno l'apposita scheda di rilevazione. Saranno poi redatti i PDP e condivisi con le famiglie.

In alcuni casi, soprattutto per il disagio comportamentale, i CDC potranno integrare il Pdp con un Contratto Formativo condiviso tra Scuola-Alunno- Famiglia.

All'interno delle singole classi saranno realizzati percorsi didattici personalizzati a piccolo gruppo o individualmente.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con gli Enti locali, le agenzie educative e le realtà associative presenti sul territorio. L'apertura al territorio, attraverso percorsi di potenziamento delle metodologie innovative sperimentali, rappresenta una delle strategie principali per arricchire l'offerta formativa scolastica.

Proseguirà il "Progetto Inclusione" per un alunno DVA che seguirà un percorso personalizzato grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici (collegamento Skype tra la Scuola e l'abitazione dell'alunno) e per una alunna DVA della Scuola Secondaria di Bellusco che, se ci saranno le condizioni sanitarie atte a garantirne la sua presenza a scuola, frequenterà con orario ridotto, con il supporto di un'assistente alla persona e con un percorso personalizzato.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I genitori degli alunni DVA saranno coinvolti in tutte le scelte educativo-didattiche relative ai percorsi dei propri figli, inoltre parteciperanno al GLI d'Istituto che si terrà due volte all'anno (inizio e fine) e al Gruppo di Lavoro "Buone pratiche per la differenziazione didattica aperto a tutte le famiglie".

Nell'IC, come da diversi anni, sarà attivo il Comitato Genitori.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Si farà riferimento all'ultima revisione dei curricoli verticali d'Istituto nell'ottica dell'Inclusività. In particolare, si rimanda al PTOF (nella sezione "principali elementi di innovazione"): nella scuola primaria per ciascun gruppo classe sono previsti momenti da utilizzare per attività che coinvolgono gruppi di lavoro di recupero (BES), o potenziamento (valorizzazione delle eccellenze). Le attività proposte costituiscono occasioni di ampliamento dell'offerta formativa e mirano al successo scolastico e alla valorizzazione delle peculiarità dei singoli alunni. Le lezioni sono spesso organizzate su gruppi di livello di classi parallele. Le aree di sviluppo sono identificate in ogni singolo progetto e possono essere diverse a seconda dell'aspetto da potenziare o recuperare. Anche nella scuola dell'infanzia le attività di intersezione sono organizzate a classi aperte.

Nel PTOF sono presenti progetti finalizzati all'Inclusione e alla differenziazione degli apprendimenti. Tra di essi, si citano e mero titolo esemplificativo i seguenti progetti:

Il "Progetto Valore Scuola", si avvale di un finanziamento di aziende del territorio ed ha come obiettivi la valorizzazione delle eccellenze e il recupero dello svantaggio.

La Scuola Secondaria ha approvato un Progetto di orientamento che include attività specifiche per tutti gli alunni DVA, in particolare, in accordo con la rete Trevi e il CTI Monza Est, i Consigli di Classe al termine del terzo anno compilano le schede di passaggio da inviare alla Scuola Secondaria di Secondo Grado scelta dalla famiglia dell'alunno.

Giocooperiamo: il progetto è aperto alle classi interessate ad affrontare un problema del territorio, organizzandosi in forma cooperativa e mettendo in atto forme di mutualità che riescano a coinvolgere anche il contesto extrascolastico. Il tutto avviene in collaborazione con la Legacoop Lombardia-Mezzago.

Il curriculum d'Istituto, flessibile e adeguabile a bisogni formativi diversi, verrà rivisto all'inizio dell'anno scolastico 2020/21 in funzione della nuova organizzazione scolastica definita dal Ministero dell'Istruzione ai fini del contenimento del contagio da Covid-19.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

In accordo con il CTI Monza Est si attuerà il Progetto Screening delle abilità di lettura attraverso il protocollo "Prove MT" nella scuola Primaria.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Eventuali risorse aggiuntive saranno utilizzate all'interno dei Consigli di classe interessati al fine di valorizzare sempre meglio la cultura dell'inclusività.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Tutti gli alunni parteciperanno al progetto di continuità; durante le fasi di attuazione del progetto, gli alunni DVA saranno destinatari di una particolare attenzione.

Saranno a tal fine predisposti:

- Incontri tra i docenti.
- Commissione formazione classi
- Scheda di continuità per gli alunni DSA e Progetti continuità per alunni BES solo su richiesta di docenti/ strutture mediche/ Servizi Sociali.
- Compilazione della documentazione per il passaggio fra la Scuola Secondaria di I e II grado proposte da AT di Monza e condivise con il CTI di appartenenza.
- Richiesta AES secondo le procedure concordate con l'Amministrazione Comunale – Azienda consortile di Offerta Sociale per gli alunni del I ciclo d'istruzione.
- Supporto alle famiglie degli alunni DVA del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado nella richiesta dell'AES.

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 giugno 2020**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2020**